

IL LIBRAIO

D'autore

I libri Richard Yates: storia di una solitudine



di Matilde Quarti | 01.04.2020



Richard Yates (Yonkers, 3 febbraio 1926 – Tuscaloosa, 7 novembre 1992) è uno dei più acclamati autori americani, grazie al capolavoro "Revolutionary Road" e a racconti come quelli di "Undici solitudini". Nei suoi romanzi elabora i traumi dell'infanzia, e racconta l'America piccolo borghese delle suburbs. Celebrato da scrittori come Kurt Vonnegut, in vita non ha mai avuto il successo che avrebbe meritato -
L'approfondimento

Quella di Richard Yates è stata una vita occidentale, moderatamente infelice in quella che avrebbe dovuto essere la terra promessa.

Il suo talento, istintivo e genuino, ma cesellato da un costante e duro lavoro, gli permette di trasformare i suoi traumi, borghesi,

NEWS CLASSIFICHE

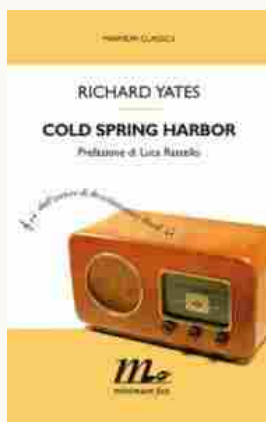
PIÙ CONDIVISE

- 1 Gli editori si appellano al governo: "A rischio un intero settore". Gli ultimi (allarmanti) dati sull'impatto dell'emergenza covid-19
- 2 Contro stigma e paura: come libri e serie stanno raccontando i disturbi mentali
- 3 Quando i libri suonano: una playlist letteraria da leggere (e ascoltare)
- 4 "Allenamento Alcatraz", il metodo per fare allenamento a casa
- 5 I libri Richard Yates: storia di una solitudine
- 6 Percorsi d'autore, grandi autori in ebook: le offerte lampo di aprile 2020

provinciali, potenzialmente anonimi, in alcuni dei racconti e dei romanzi più apprezzati della **letteratura americana**. Un olimpo che si conquista con fatica, amato da critici e scrittori (uno fra tutti, **Kurt Vonnegut**), e quasi ignorato dal pubblico, al punto che tutti i suoi romanzi, alla pubblicazione, non superano le dodicimila copie vendute: è un risultato, certo, ma incredibilmente modesto in rapporto ai mondi che nascondono i suoi libri.

Richard Yates: una solitudine

Richard Yates nasce nel 1926, a **Yonkers**, sobborgo di New York che si affaccia sull'Hudson voltando le spalle al Bronx. I genitori, che resteranno il modello privilegiato per tanti dei suoi personaggi, hanno velleità artistiche inespresse (il padre, rappresentante della **General Electrics** avrebbe sperato in una carriera da tenore) e un matrimonio infelice, che provoca nella madre continui crolli nervosi e che sfocerà inevitabilmente nel divorzio. Giovane negli anni sbagliati del Novecento, a Yates toccherà una sorte analoga a quella di buona parte della sua generazione: **la guerra**. Nel suo caso in Francia prima e con l'occupazione della Germania poi.



NEWS PER APPROFONDIRE



"L'ingrata" di Dina Nayeri: cosa significa davvero essere profughi?



Cosa resta della critica musicale al tempo dei social? La guida di Rossano Lo Mele



Un libro al mese: il calendario letterario

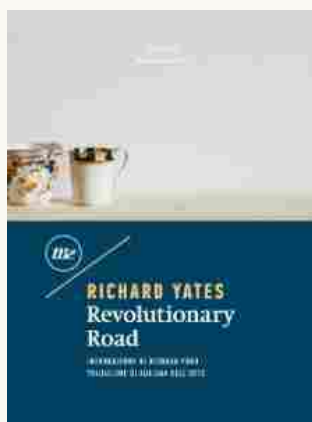
Gli anni in Europa sono fatali per la salute di Yates: il suo personalissimo nemico si chiama **tuberculosis**, e lo attacca ai polmoni. Un fardello di infermità che Yates si porta dietro per sempre, fumandoci – letteralmente – sopra, con continui malesseri e ricadute, fino alla morte per un efisema polmonare a sessantasei anni, nel 1992.

Padre di tre figlie avute da altrettante mogli, Richard Yates passa la sua vita a scrivere, per se stesso e per gli altri (ricoprendo anche l'incarico di autore per **Bob Kennedy**, quando era Ministro della Giustizia), e combattere con dei traumi mai risolti che si mostrano in una dipendenza dall'alcol prima e in episodi depressivi poi.

Revolutionary Road, un dramma piccolo borghese

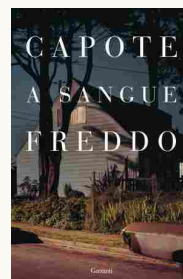
Il dramma borghese della sua vita si riflette, inesorabile, nella sua poetica. A partire da uno splendido esordio: *Revolutionary Road*, del 1961. Un romanzo che ha un buon successo nonostante si tratti di un prodotto decisamente difficile per il mercato, con un titolo fraintendibile e un carattere profondamente letterario.

Revolutionary Road segue le frustrazioni coniugali di una coppia del Connecticut e nei due protagonisti, Frank e April Wheeler, affossati da una vita anonima che non riflette le aspirazioni culturali e artistoidi dei due, non è difficile, riconoscere il profilo dei genitori di Yates. Lo scrittore lavora al romanzo per cinque anni, riscrivendolo e cesellandolo dopo che una prima bozza era stata rifiutata dall'editore. Al termine di questo processo di scrittura, il libro non avrà praticamente bisogno di editing e Richard Yates, senza forse saperlo, fa il suo ingresso nella storia letteraria americana.



Con i suoi testi, romanzi ma anche racconti brevi, Richard Yates

LIBRI PER APPROFONDIRE

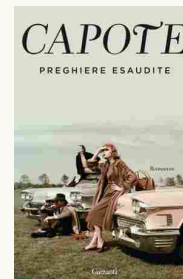


A sangue freddo

T. Capote

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

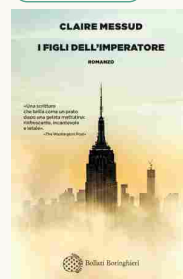


Preghiere esaudite

T. Capote

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

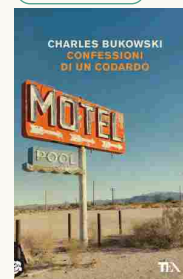


I figli dell'imperat...

C. Messud

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

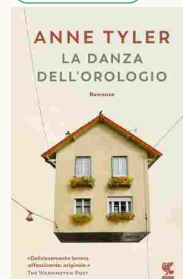


Confessioni di un codardo

C. Bukowski

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

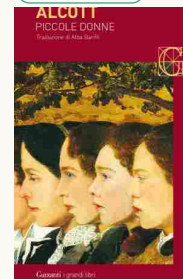


La danza dell'orolog...

A. Tyler

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

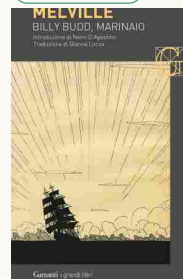


Piccole donne

Alcott Louisa May

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



descrive e dà vita a una realtà piccolo-borghese mutuata dalle sue esperienze di vita. Ne scrive inesorabilmente, come se non potesse fare altrimenti e le sue opere – in Italia quasi interamente pubblicate da **Minimum Fax** – sembrano scritte per spiare quello che succede dietro le tende di pizzo delle villette delle **suburbs americane**, nella loro più feroce e vergognosa intimità. Vite che si svolgono sempre uguali a se stesse e si moltiplicano in quelle dei vicini, e dei vicini dei vicini, in un'infinita periferia dell'anima. Un gioco di specchi in cui le frustrazioni, anziché annullarsi, si rinforzano riflettendosi l'una nell'altra.

Adulti accidentali

La **vita adulta**, per Richard Yates, è un incidente, un accadimento che l'essere umano è costretto ad affrontare nudo e carico di quel bagaglio di nevrosi che si porta dietro dall'infanzia. Nessuna delle vite raccontate da Yates è perfettamente a suo agio con la maturità: sarebbe meglio dire che finge di esserlo, nascondendo dietro la recita della rispettabilità una serie di problematiche irrisolte. Non sono simpatici, i personaggi che nascono dalla penna di Yates, e se suscitano la simpatia del lettore è solo per brevi istanti, prima che vengano rivelati in tutta la loro piccola crudeltà quotidiana. Esseri paralizzati, bloccati da un'**insoddisfazione** a cui non riescono a venire a capo e da cui non riescono a smarcarsi: nessun cambiamento, per quanto fortemente desiderato, sembra allora possibile.

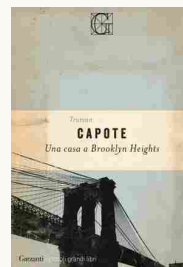


Billy Budd,
marinaio

H. Melville

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Una casa a
Brooklyn
Heights

T. Capote

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Welcome Home

L. Berlin

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Tanti piccoli
fuochi

C. Ng

Una perfetta
felicità

J. Salter

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Sei per me la
sola cosa al...

Z. Fitzgerald

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



La ragazza che
brucia

C. Messud

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



La donna che
scriveva racc...

L. Berlin

Sono i personaggi che affollano i racconti di *Undici solitudini*, raccolta del 1962. Anche in questo caso le solitudini raccontate fanno riferimento a esperienze vissute in prima persona dall'autore, a sentimenti conosciuti e analizzati: storie ambientate in contesti scolastici, storie di adulteri e crisi coniugali, storie di aspiranti scrittori. Tutti i personaggi sono accomunati dalla feroce onestà con cui Yates li racconta, vittime e carnefici di tanto banali quanto crudeli situazioni quotidiane. O il romanzo *Cold Spring Harbor*, del 1986, in cui Yates tratteggia gli incroci e i sotterranei scontri di tre famiglie della provincia di Long Island: benestante e sempre uguale a se stessa, terreno ideale per l'esplosione di dolori lasciati covare in seno alla quotidianità.

Un'inconscia fiducia

Appena uscito, sempre per la romana **Minimum Fax**, l'ultimo inedito di Yates: *Il vento selvaggio che passa*. Anche in questo caso un romanzo che indaga il disgregarsi di un matrimonio. E anche in questo caso il lettore si trova di fronte un protagonista che sogna la gloria (attraverso la scrittura), e una donna frustrata che nasconde la propria infelicità e la vede inesorabilmente riflettersi nelle vite degli altri. Una volta di più assistiamo al dramma del matrimonio, perno inevitabile della poetica di Yates.

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Dove comincia il mondo

T. Capote

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



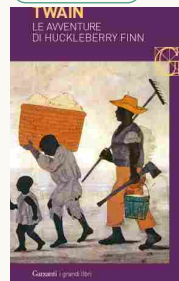
Quando l'imperatore ...

J. Otsuka

+ WISHLIST

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

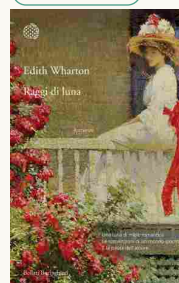


Le avventure di Huckleberr...

M. Twain

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Raggi di luna

E. Wharton

+ WISHLIST



Kurt Vonnegut in uno dei contributi inseriti come prefazione al testo, scrive: “Mi è stato impossibile trovare anche solo un segno di interpunzione che non fosse esattamente al posto giusto; non ho trovato un solo paragrafo che, se ve lo leggessi oggi, non vi lascerebbe a bocca aperta per la sua forza, intelligenza e nitore”. Nonostante questo cristallino talento, nonostante una scrittura piana, che culla l'attenzione del lettore con facilità, Richard Yates non è stato capito. Viene paragonato spesso a **Fitzgerald**, eppure, come ricorda sempre Vonnegut, non ha avuto la fortuna di lavorare accanto a Getrude Stein ed Ernest Hemingway, non ha avuto la fortuna di danzare in una Parigi piena di lustrini.

Ma è la **speranza** nello scarto che può nascere dal desiderio del cambiamento, che ha permesso a Yates di diventare lo scrittore che tutti oggi possono leggere. La possibilità di una deviazione che, invece, i suoi personaggi tradiscono sempre, e in cui tuttavia il loro creatore non ha mai smesso di credere. D'altronde la frase che Yates teneva appesa sopra al tavolo dove scriveva (del candidato presidente **Adlai Stevenson** battuto due volte da Eisenhower), è un monumento a questa antinomia: “Gli americani sono sempre stati inconsciamente convinti che tutte le storie avranno un lieto fine”.

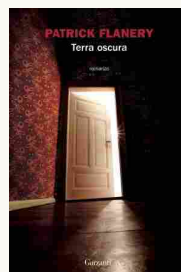
KURT VONNEGUT LETTERATURA AMERICANA **MINIMUM FAX** REVOLUTIONARY ROAD

RICHARD YATES UNDICI SOLITUDINI YATES RACCONTI YATES REVOLUTIONARY ROAD

YATES ROMANZI

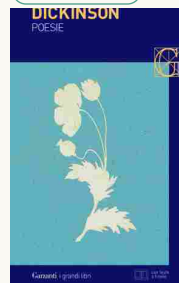
COMMENTI

+ L'HO LETTO



Terra oscura

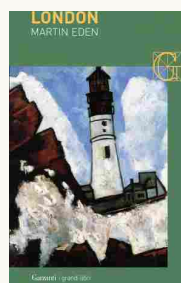
+ L'HO LETTO



Poesie

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Martin Eden

E. Dickinson

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

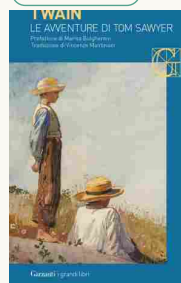


Bartleby, lo scrivano R...

J. London

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

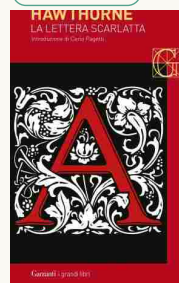


Le avventure di Tom Sawyer

H. Melville

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

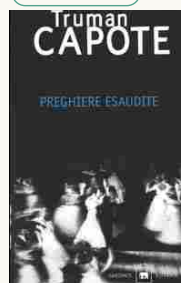


La lettera scarlatta

M. Twain

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO



Preghiere esaudite

N. Hawthorne

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO